

Vitaly Mushkin
President's Sex – 2

Membro senza limiti



Виталий Мушкин

**President's Sex – 2.
Membro senza limiti**

«Издательские решения»

Мушкин В.

President's Sex – 2. Membro senza limiti / В. Мушкин —
«Издательские решения»,

ISBN 978-5-44-932864-9

Ci sono due libri di Vitaly Mushkin intitolati “President’s Sex”. Questo è il secondo. Si differenzia dal primo solo alla fine. Questa è l’intenzione originale dell’autore. I rapporti sessuali dell’eroe della storia con il suo capo saranno completamente diversi.

ISBN 978-5-44-932864-9

© Мушкин В.
© Издательские решения

President's Sex – 2

Membro senza limiti

Vitaly Mushkin

© Vitaly Mushkin, 2018

ISBN 978-5-4493-2864-9

Created with Ridero smart publishing system

Una nuova commessa è venuta al negozio dove lavoro come guardia di sicurezza, Alla. Una donna normale, silenziosa, coscienziosa. In uniforme, una gonna nera fino alle ginocchia e un panciotto rosso, vestito con una camicia bianca con una manica corta, Alla non differiva dalle sue altre “sorelle” nel mestiere. Donna come donna Beh, niente di speciale. Lunghi capelli biondi tirati indietro con una molletta, un minimo di trucco e scarpe leggermente consumate con un tacco basso aggiungevano un’immagine.

Era in inverno. La sera, prima della chiusura del negozio, cambiamo tutti vestiti, per così dire, da “cittadino”, chi in cosa. Alla mi ha sorpreso. Dallo spogliatoio, a proposito, uno per tutti, donne e uomini, è apparsa nella sala completamente trasformata. Stivali alti fino alle ginocchia, gonna corta, maglione aderente con collo alto. Si è scoperto che Alla ha un seno, una vita e un viso piacevole. Si stese i capelli sulle spalle, fece le labbra e gli occhi, e gli occhi sembravano promettere qualcosa. “Come è cambiato” pensai. No, non ho provato a fare nulla, specialmente “incollarlo”. Il lavoro è lavoro, e non è nella mia natura conoscere immediatamente una donna interessante. E Alla non era molto loquace, come ho detto, e se mi piaceva, era difficile da dire.

Passarono sei mesi. Alla ha unito la squadra, ha ottenuto i suoi amici e non era così ritirata. A volte, abbiamo scherzato con lei o abbiamo parlato un po”. Dopo la vacanza, mi è sembrato, Alla recuperato.

“Ho riposato con mia madre”, ha detto. – E mia madre, lo sai, dal tavolo solo così non te ne andrai.

“Alla ha recuperato”, dissi al mio compagno. – E le guance si allargarono, e il prete.

– L’ho visto, – il mio compagno, rispose Andrey, – quando lavoravo nello stabilimento. Tali “signore” potrebbero essere “rimosse” per un bicchiere di vino fortificato. Vaughn, la sua faccia si gonfiava. Non è di mia madre, è da bere.

Andrew aveva torto, Alla non era da “tale”. Ha allattato due bambini piccoli e, come ha detto il negozio, suo marito l’ha lasciata di recente.

A volte le mie cene coincidevano con le cene di Alla. Eravamo seduti nella sala da pranzo (lei era un guardaroba) al tavolo gli uni contro gli altri e mangiavamo. Non abbiamo quasi mai parlato del cibo. Alla era seduta su una sedia morbida, in piedi di fianco al tavolo, e io ero su una panchina. Consegnando il cibo dal suo contenitore, la commessa chiamò in parallelo a casa o cercava qualcosa nel suo cellulare. Quasi sempre, i primi due bottoni della camicia della camicia erano sbottonati. Era davvero soffocante nella stanza. Ho mangiato dal mio contenitore e qualche volta gettato occhiate in cima ai miei seni bianchi, che sono molto allettante per guardarmi. E Alla aveva l’abitudine, tirando la parte superiore della maglietta, soffiando il suo seno. E infatti, il negozio era spesso caldo, e il lavoro del commessoio richiedeva un certo sforzo.

Alla fine della giornata, noi, impiegati del negozio, abbiamo cambiato i loro vestiti a turno. E Alla in qualche modo ha sempre occupato la stanza più a lungo di altri. Di solito, prima di entrare nello spogliatoio, ho bussato alla porta, non c'è nessuno lì. Questa volta ho anche bussato.

– Sì, lo sei.

Sono entrato Alla era seduta su una panchina nelle sue mutandine e una maglietta. Vedendo il corpo della donna seminuda, mi ritrassi.

– Sì, dai, Artem, mi sono già quasi vestito.

La piccantezza della situazione mi ha fatto superare la paura iniziale e mi sono fermato, tenendo la maniglia della porta.

“Bene, se non mi intrometto.”

E dietro, nella sala, c'erano persone. E in qualsiasi momento qualcuno potrebbe venire qui. Alla si alzò, si voltò e cominciò a tirare i jeans su gambe snelle. Mi sono girato verso il mio armadietto e ho cominciato a cambiare, osservando la donna con una visione laterale. Alla abbottonò i pantaloni, si sedette di nuovo sulla panca, prese la maglietta con le mani e la tirò di sopra. Mi sono bloccato sul posto. Dopo essersi tolta la maglietta, Alla rimase assolutamente a torso nudo. Cioè, i suoi seni, i suoi seni bianchi invitanti, erano proprio accanto a me, a distanza di un braccio. Mi sono rivolto alla donna. Qualcosa si è chiuso dentro di me.

Sapevo che non avrei dovuto fare sesso. Molto tempo fa, nella mia giovinezza, ho scoperto in me stesso una doppia personalità. Al di fuori del sesso, nella comunicazione, anche con le donne, ero una persona normale, per così dire. Ma quando si trattava di relazioni intime, avevo un qualche tipo di meccanismo coinvolto e mi sono trasformato in Presidente. Sì, sì, al Presidente. La donna, la mia compagna intima, divenne il mio soggetto, una nullità, uno schiavo vile. E niente che non potessi fermare fino all'orgasmo. Mi sono rivolto al dottore. Ma il dottore ha detto che questo, dicono, è nell'ordine delle cose e molti uomini sono proprio così e si comportano nel sesso. Gli credevo da qualche parte, ma da qualche parte no.

Mi sono rivolto a Alla. La sua testa era a livello del mio stomaco. Mi ha rivolto un'occhiata interrogativa. Si coprì il seno con la sua maglietta. Ho preso la commessa dal mento.

– Beh, schifo, sei pronto per un incontro con il Presidente della Presidenza?

– Artem, no, può entrare.

Non l'ho ascoltata. Tirai fuori una maglietta, che divenne una barriera tra me e il seno bianco. Poi lentamente ha sbottonato i suoi pantaloni e li ha abbassati sul pavimento. Alla si sedette senza muoversi, guardando con gli occhi spalancati. Mi sono tolto le mutandine. Il mio pene ha già assunto saldamente una posizione dominante, era duro come una pietra. Mi sono avvicinato alla donna da vicino e ho iniziato a guidare un pene sul suo corpo, sulle sue spalle, sui suoi seni e intorno al suo collo.

Alla guardò come un coniglio guarda il boa constrictor, stregato e con paura.

“Artem, per favore non farlo,” sussurrò.

– È necessario, spazzatura, è necessario.

Le ho messo una mano sul collo e ho tirato la testa verso di me. E il membro naturalmente è entrato nella sua bocca.

“Dai, ragazza, lavora con le spugne quando devi succhiare un membro del presidente.”

Alla chiuse gli occhi, afferrò il suo pene e lo lasciò periodicamente in bocca e si liberò da lì. E l'ho aiutata con il movimento del bacino. Avanti e indietro, sempre di più.

Sentendo l'avvicinarsi dell'orgasmo, ho iniziato ad attrarre la testa di Alla sempre più forte. In modo che un membro entri completamente nella sua bocca, penetrando il più profondamente possibile, fino al limite. Ho terminato una di queste penetrazioni estreme. Alla, avvertendo

l'avvicinamento di un flusso di sperma, le strappò la testa e il liquido le colò sul viso, sul collo e sul petto.

“Cazzo,” la colpì sulla guancia. “Devi bere tutto lo sperma del presidente.” Lecca e deglutisci!
– Artem? – Alla è stata sorpresa dal colpo e ha pianto.

L'ho colpita di nuovo, dall'altra guancia. Singhiozzando, la donna cominciò a raccogliere lo sperma con le sue labbra, leccandola e deglutendo.

“Ora dal membro,” l'ho costretta a leccare un pene già molle, senza lasciare una goccia di prezioso fluido presidenziale.

Quindi ho “aperto”. Senza guardare Alla, ho rapidamente cambiato i vestiti e sono saltato fuori dallo spogliatoio. Sono stato accolto dalla commessa Nina.

Конец ознакомительного фрагмента.

Текст предоставлен ООО «ЛитРес».

Прочитайте эту книгу целиком, [купив полную легальную версию](#) на ЛитРес.

Безопасно оплатить книгу можно банковской картой Visa, MasterCard, Maestro, со счета мобильного телефона, с платежного терминала, в салоне МТС или Связной, через PayPal, WebMoney, Яндекс.Деньги, QIWI Кошелек, бонусными картами или другим удобным Вам способом.